



FACCIA A FACCIA
Il presidente del consiglio Giuseppe Pariano, dopo aver detto di voler intervenire per vie legali, ha incontrato la donna che l'accusava insieme al suo legale

Da voto di scambio a scambio di persona «Ho sbagliato, non parlavo di Pariano»

Dopo le accuse al presidente del consiglio, ora la marcia indietro

- FABRIANO -

DA VOTO di scambio a scambio di persona. Una svolta inattesa sul caso delle accuse al presidente del consiglio comunale Giuseppe Pariano inizialmente additato dall'intervento di una fabrianese su Facebook di avere preteso consensi elettorali in cambio di un posto da scrutatore assegnato al fratello della donna. Invece ecco arrivare il colpo di scena con la stessa protagonista di quel post sul noto social network fare totale dietrofront e riferire lei stessa di aver commesso un marchiano errore. Ieri mattina il faccia a faccia tra la donna e Pariano all'interno dello studio legale dell'ex assessore e avvocato Giuseppe Galli che assiste proprio il presidente del consiglio

comunale. In coda a quel confronto la donna ha diffuso una nota in cui porge le pubbliche scuse a Pariano. «Lui è totalmente estraneo ai fatti e non l'ho mai conosciuto prima d'ora», si legge nel documento scritto a mano. «L'ho capi-

POLITICO ADDITATO

Secondo una donna avrebbe chiesto voti in cambio di un posto da scrutatore

to consultandomi con mio fratello, riguardando gli sms che avevo conservato e che escludono categoricamente il coinvolgimento dell'attuale presidente del consiglio comunale». Altro non dice la

donna, ma si intuisce come possa essersi trattato di una sorta di scambio di persona, forse di qualche altro politico a cui ci si è rivolti per ottenere un aiuto - o 'spintarella' come l'ha definita lei stessa nel post su Facebook - per ricevere la nomina di scrutatore. Dal canto suo Pariano non può che essere soddisfatto della totale retromarcia dell'accusatrice anche se ribadisce che «mi riservo di decidere se richiedere o meno il risarcimento danni», oltre a ringraziare pubblicamente l'avvocato Galli per aver organizzato l'incontro. Per un caso che si chiude eccone un altro che si apre sempre con protagonista Pariano stavolta in qualità di testimonial della campagna del Comune contro il razzismo,

indossando una maglietta arancione in cui compare la scritta «Accendi la mente, spegni il pregiudizio». In questa circostanza Pariano viene preso di mira da Davide Muratori, portavoce del comitato 'Sveglia fabrianesi'. «Siamo sicuri che sia la persona giusta per pubblicizzare un'iniziativa del genere?», si domanda Muratori con chiara allusione al fatto che più volte proprio Pariano ha presentato interrogazioni e interpellanze sui falsi poveri stranieri residenti in città e sulla richiesta di allontanare gli extracomunitari che chiedono l'euro del carrello davanti ai supermercati e che si propongono come parcheggiatori abusivi in alcuni dei principali posteggi della città.

Alessandro Di Marco